

Gradirei sapere se un arbitro può correggere il risultato di una partita prima di aver consultato gli avversari e se questo può avvenire dopo che gli avversari hanno iniziato un'altra partita non al tavolo successivo (già disputata) ma all'altro ancora.

Si può contestare una partita quando si è già d'accordo e trascritto il risultato e le carte sono già inserite nel board.

Grazie cordiali saluti,

Marchetti Milvia

Cara Milvia,

comincio dal fondo, ovvero dall'aspetto "temporale" della Sua domanda.

Ebbene, nel caso nel quale si verifichi un disaccordo su un risultato già inserito, una correzione è possibile ben oltre il termine del board; in particolare, tale termine è pari a trenta minuti dopo il termine della sessione di gara (ex Articolo 79C).

Le organizzazioni responsabili possono derogare a tale termine, sia accorciandolo che estendendolo, ma devono pubblicare un regolamento specifico al riguardo.

Inoltre, lo stesso Articolo 79C prevede la possibilità che l'arbitro e l'organizzazione, convinti della necessità della modifica, accolgano comunque la richiesta in merito anche oltre tale limite, e senza altro confine che eventuali, insormontabili scogli organizzativi. Questo è automatico nel caso di risultati manifestamente erronei (come per un errore di zona, o per l'evidente inversione di linea).

Ciò premesso, è però ovvio che qualunque modifica debba avvenire previa consulto con gli avversari (ma non necessariamente con il loro consenso: l'arbitro può accordare il suo assenso anche quando vi sia disaccordo, se si convince della bontà degli argomenti di una delle due parti). Fanno eccezione i casi di errori manifesti, già visti sopra, oppure quando vi siano delle condizioni di urgenza ed un consulto non sia possibile.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Direttore della Scuola Arbitrale

Ciao,

vorrei sapere cortesemente quale punteggio arbitrale è previsto dal regolamento sia per N/S che per E/O nel caso in cui si gioca, per la prima volta, una mano smazzata dall'arbitro e solo alla penultima carta i giocatori si rendono conto che Nord ha giocato con 14 carte ed Ovest con 12 (entrambi non avevano contato le proprie carte all'inizio).

Grazie e tanti cari saluti.

Antonella Pasquali

Ciao Antonella,

innanzitutto, è possibile, a quello stadio, che l'arbitro consideri la vicenda ininfluenza, e faccia continuare per acquisire poi il risultato al tavolo (ex Articolo 13A).

Se così non è, l'arbitro è allora chiamato ad assegnare un punteggio arbitrale, che nel caso di un torneo a coppie dovrà necessariamente essere artificiale (ex Articolo 13C).

Nel caso proposto, prassi vuole che la colpa venga interamente assegnata all'organizzazione, e quindi che tale punteggio sia pari a 60%/60%. Tuttavia, l'arbitro ha il potere di assegnare 50%/50% per punire la parziale colpa dei giocatori (non hanno contato le carte).

Baci,

Maurizio Di Sacco